

Perche' un concerto de "La Martinella"?

- Perché ogni concerto non è solo un momento di svago, ma anche un'occasione di approfondimento culturale, un viaggio all'interno delle tradizioni e delle radici storico-culturali del nostro bel Paese.
- Perché ogni concerto è una festa, in cui i canti danno modo di divertirsi, riflettere, ricordare, capire; il tutto grazie alla varietà delle forme, degli stili musicali e dei temi trattati nei brani del nostro repertorio.
- Perché ogni concerto è un momento di confronto generazionale, tra chi i nostri canti li ha cantati fin da bambino e chi ancora non li ha conosciuti, ma che non mancherà di apprezzarli sin dal primo ascolto.
- Perché ogni concerto è adattabile alle esigenze del contesto grazie ad un repertorio ampio e vario, per poter ogni volta offrire uno spettacolo unico, diverso ed emozionante.

La nostra proposta

Il canto da sempre attinge ai sentimenti e alle passioni che muovono l'animo umano, per narrare storie che nel loro piccolo sono particolari eppure universali. È proprio tra quei sentimenti e quelle passioni che si articola il viaggio ideale che presentiamo nel nostro concerto: non un semplice insieme di brani accostati casualmente, ma un vero e proprio percorso attraverso la tradizione popolare, per scoprire che aldilà della differenza di lingue e dialetti il nostro Paese è forse meno diviso di quanto si possa pensare.

La nostra proposta si articola su due possibili percorsi dalla differente impostazione: su richiesta il concerto può essere costituito di soli canti della tradizione, con il susseguirsi dei brani che verrà legato a temi specifici, come un sottile filo conduttore che metta a confronto esperienze affini e musicalità diverse. Una seconda proposta di esibizione prevede un repertorio misto in stile popolare. La struttura del concerto passerà quindi in rassegna alcuni dei canti popolari più importanti della tradizione toscana, italiana e quindi straniera, per poi soffermarsi sui canti d'autore ispirati alla corallità popolare tradizionale.

In entrambi i casi, i canti che intendiamo selezionare per questo viaggio nella storia, nella tradizione e nella cultura del nostro Paese parlano di amore e sofferenza, raccontano della vita dei soldati o del lavoro delle donne nei campi, ci fanno assistere a dolci serenate o sorridere dinanzi a buffi battibecchi coniugali, ci accompagnano in una gita in montagna o nel tepore di una cameretta per una dolce ninna-nanna. Sono storie che mostrano l'Italia tutta, dalla Toscana all'arco Alpino, dall'Abruzzo all'Emilia, dalla pianura Padana alla Sardegna. **Nel 150° anniversario dell'unità d'Italia un concerto di storie e canti che non celebrano un autore solo, ma sono patrimonio di un Paese intero.**

ESEMPIO DI PROGRAMMA – CANTI POPOLARI

PRIMA PARTE: Sentimenti e Passioni

- **Cantare d'amore, cantare per amore**

Era sera
Mamma fammi la pappa

- **Il canto come mezzo per esorcizzare il dolore**

La sposa morta
Maremma Amara

- **L'allegria e l'ironia: il canto spensierato**

Viva l'amor
L'è tre ore che son chi soto

- **I canti degli alpini: l'orgoglio ed il dovere**

Aprite le porte
Sul ponte di Perati

SECONDA PARTE: Storie e Vicende Umane

- **Il canto come risposta al dramma della guerra**

Stelutis Alpinis
Ai preat

- **La condizione femminile vista attraverso i canti di lavoro**

Addio addio
O cara mama

- **I canti per i bambini: ninne-nanne e filastrocche**

L'uccellino quando imbruna
Verrà quel dì di lune

- **L'uomo e la natura: i canti di montagna**

La montanara
Cjant de Jagher

ESEMPIO DI PROGRAMMA – REPERTORIO MISTO

PRIMA PARTE: I canti popolari della tradizione

- **I canti toscani**

Maremma amara – *canto di emigrazione del monte Amiata*
Mamma fammi la pappa – *canto di rispetto in tema amoroso*
Peschi fiorenti – *stornelli toscani*

- **I canti italiani**

Aprite le porte – *canto degli alpini*
O cara mama - *canto di lavoro delle mondine*
Cjant de jagher – *canto delle valli ladine*

- **I canti stranieri**

Som som – *ninna-nanna provenzale*
Go tell it on the mountains – *spiritual americano*

SECONDA PARTE: I canti d'autore d'ispirazione popolare

- **Il canto in stile tradizionale**

Maranina (G. De Marzi)
Dormi pitzinnu (S. Soddu – G. Garau)
San Matio (G. De Marzi)
Cucurrucucù paloma (T. Mendez)
J'Abbruzzu (C. Perrone – N. De Angelis)

- **Verso una nuova coralità**

Non aprite quella porta (A. Buggiani)
Porta Calavena (G. De Marzi)
M'hanno fatto burattino (A. Buggiani)